

Province of St. Joseph, Western India  
St. Ann's Provincialate  
Simon Lane, Angelore  
Mangalore



4 settembre 2020

*“La morte non significa estinguere la luce;  
è solo spegnere la lampada, perché è arrivata l'alba”.*

(Rabindranath Tagore)

Anche se può sembrare che la lampada di Suor Onorina Gonsalves, si sia spenta per questo mondo, l'alba è entrata nella sua vita per tutta l'eternità, incontrando il Signore faccia a faccia.

Suor Onorina (Magdelene) Gonsalves è stata donata da Dio a Joseph Gonsalves e Santamma Serra, suoi affettuosi e devoti genitori, il 23 gennaio 1932 a Madantyar in Mangalore. Fin dall'infanzia essi le hanno instillato l'Amore di Dio e il desiderio di seguirLo da vicino e lei ha risposto alla chiamata di Dio in tenera età, decidendo di dedicare tutta la sua vita a Lui.

Sr. Onorina è entrata in Noviziato il 21 giugno 1949 ed ha ricevuto il santo abito il 1° gennaio 1950, ha emesso la Professione Religiosa il 1° gennaio 1952 ed ha pronunciato i Voti Perpetui il 1° gennaio 1958. Ha avuto la gioia di celebrare i suoi Giubilei d'argento, d'oro e di diamante.

È stata una benedizione nelle seguenti comunità e per le persone assegnate alle sue cure:

1952 - A Vijayawada, Sacred Heart Convent,

1953 - A Jawalgira

1954 - A Secunderabad, inviata a fare il tirocinio nell'area di distribuzione delle medicine nell'Ospedale K.E.M.

1955 - A Mithapur, come aiutante nell'asilo nido

1973 - Ad Angelore come Superiora della Casa per anziani

1979 - A Sanquelim

1981 - A Varvala, filiale di Mithapur, con i malati di tubercolosi

1982 - Ad Angelore, come Superiora della Casa per anziani

1988 - A Derebail,

1989 - A Fatimapura

1990 - A Mudgal, come Superiora della Comunità,

1993 - A Fatimapura, per insegnare nella Scuola Materna

1995 - A Mehmedabad, come responsabile dell'educando

2009 - A Sabarmati

2017 - A St. Ann's Convent Talegaon.

In queste Comunità, Sr. Onorina si è distinta per la regolare osservanza delle Costituzioni, spirito di preghiera e povertà, bontà e docilità, senso di responsabilità e disponibilità nell'adempimento della sua missione. In qualsiasi tipo di lavoro che le è stato affidato, grande o piccolo che fosse, lei lo ha eseguito con molta diligenza, mettendo a disposizione il meglio delle sue capacità.

*“Come sono belli i piedi di coloro che portano la buona novella”...* questi sono stati i suoi piedi che hanno camminato di villaggio in villaggio portando la buona novella dell'amore di Dio ai malati, ai poveri, alle persone sole, ai bisognosi e a tutti coloro che lei ha incontrato. Non ha mai lasciato nulla di intentato nella sua vita, poiché non ha calcolato il costo del tempo e dell'energia. Camminava piuttosto un miglio in più per sollevare i poveri. Essendo una persona di impegno e dedizione, ha lavorato con zelo per il benessere della società. Come Superiora delle Comunità ha svolto con grande cura questo delicato compito, mantenendo vivo il Carisma della Congregazione attraverso la missione

comunitaria. Aveva un grande amore per gli ospiti anziani in Angelore, li visitava tutte le volte che poteva provvedendo alle loro necessità, confortandoli al tramonto della loro vita e, come angelo di pace e conforto, ascoltava i loro problemi. Sr. Onorina è stata assorbita totalmente dalla cultura della gente, si è impegnata nell'apprendimento delle lingue locali ed è stata tutt'uno con la gente semplice dei villaggi che visitava e, attraverso i suoi modi gentili, li aiutava ad avvicinarsi a Dio.

Il suo stile di vita esemplare è stato seguito dai suoi nipoti sacerdoti P. Archi Gonsalves OCD, P. Jerome Gonsalves dei Padri Monfortiani e le tre sue nipoti che hanno scelto di essere religiose di cui Sr. Nora e Sr. Magdelene appartengono alla nostra Provincia e Sr. Leena alla Congregazione delle Suore Missionarie di Ajmer. Ha avuto anche la gioia di vedere molti dei suoi cugini consacrarsi nella vita religiosa.

Nei sessantotto anni della sua vita consacrata, Sr. Onorina è stata sempre gioiosa: La sua vita è stata molto sacrificata, ha affrontato molte lotte, ma è stata coraggiosa ad affrontarle con umiltà e spirito di accettazione. Nella sua giovinezza è stata una serva del Signore molto attiva ed ha costruito le comunità dove viveva con il suo spirito di sacrificio unito al duro lavoro. Aveva un cuore magnanimo che traboccava di gratitudine per i piccoli o grandi favori ricevuti.

Sr. Nora Gonsalves, sua nipote, scrivendo di sua zia dice: “Mentre era a Talegaon, Sr. Onorina ha vissuto una vita disciplinata con un orario fisso. Trascorreva la maggior parte del tempo con il Signore pregando per le diverse intenzioni della Chiesa, della Congregazione e della famiglia. Era un'amante della lettura di libri, riviste e giornali. Le notizie quotidiane che leggeva fedelmente le condivideva con le Sorelle ogni volta che era possibile. Aveva molta pazienza, non faceva mai richieste per soddisfare i suoi bisogni, ma aspettava pazientemente. Poteva sentire solo dall'orecchio destro e molte volte non è stata in grado di ascoltare tutti gli annunci fatti nella Comunità ma non si è mai lamentata. Sono stato edificata dal modo con cui ha vissuto la sua vita religiosa”.

Sr. Kathreena ricordando la sua esperienza con Sr. Onorina dice: “Sr. Onorina è stata una Suora esemplare. Amava tanto la nostra Congregazione. Era molto entusiasta ogni volta che parlavamo di vocazioni e dell'impegno di invitare aspiranti per la nostra Congregazione. Incoraggiava e apprezzava tutti, specialmente le giovani Suore. I bambini e le ragazze dell'educando le stavano molto a cuore e li amava come una madre, pronta a scusare le loro colpe e dando loro un'altra possibilità di migliorare. Era esuberante ed entusiasta di fronte ai cambiamenti ed alle novità. Si assumeva la responsabilità dei rischi e trovava soddisfazione nel superarli. Era una pensatrice positiva ed era una persona libera, molto socievole e gioviale. Ha trovato la felicità nel fare piccole cose in modo straordinario. Essendo una persona esperta nella vita religiosa è stata luce e guida per le Suore della Comunità. Era una persona estroversa e parlava senza inibizioni, ma non parlava male degli altri. Ha pregato costantemente per la nostra Congregazione, per la Madre Generale e la sua buona salute”.

“Lontano dagli occhi ma mai dal nostro cuore. Sì, la nostra cara Sr. Onorina rimarrà sempre nei nostri cuori. Le Sorelle della Comunità di Sabarmati e le persone che hanno avuto il privilegio di aver incontrato Sr. Onorina la ricordano con affetto come una figura materna che le ha fatto sentire immensamente amati. Con il passare degli anni era sempre più evidente la sua amabilità, sfoggiava dolci sorrisi verso tutti, creando un ambiente tranquillo in cui tutti potevano vivere. Era una persona di poche parole ma aveva un'enorme cura e preoccupazione per le sue Sorelle. Una qualità eccezionale che ha sostenuto la persona di Sr. Onorina è stata la delicatezza con le Sorelle che si trattenevano fuori della Comunità per motivo di lavoro e tornavano a casa tardi, le aspettava vicino alla porta con un sorriso luminoso e cuore aperto, in qualsiasi ora del giorno ed anche la sera tardi. Sr. Onorina ci ha lasciato un grande esempio da seguire, riposi ora in pace e sorrida dall'alto a ciascuna di noi. Cara Sr. Onorina, ci manchi e, per ora ti salutiamo finché ci incontreremo di nuovo nel regno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Aspettaci vicino alla porta del cielo per accoglierci come hai fatto sulla terra. Grazie, Sorella, ti amiamo”. (Sr. Rita Pinto di Sabarmati)

Sr. Jaya Macwan, che é vissuta con lei, è stata colpita dal suo esempio di vita e ci da questa testimonianza: “Sr. Onorina era una persona magnanima dal cuore gentile. La sua generosità era verso tutti, con affetto materno. Durante la mia vita come educanda a Mehemdabad, da giovane, ho osservato il suo spirito missionario. La Sorella era molto buona con i poveri del nostro villaggio. È stata di grande aiuto nella nostra crescita, negli studi e nella vita spirituale. Come religiosa il mio incontro con Sr. Onorina è stato memorabile. Era felice di vedermi come una religiosa. Era solita dire agli altri “lei è mia figlia (dikri)”. Chiedeva sempre informazioni sulle famiglie del mio villaggio, specialmente dei giovani”.

I suoi studenti di Sabarmati ricordano Sr. Onorina e una di loro, Simerdeep Chawla dice: “Sr. Onorina era una persona molto cordiale, sempre sorridente e molto affascinante. Ci mancherà. Abbiamo ricordi molto dolci di lei”.

Sr. Onorina soffriva di diabete Mellito e ipertensione. Nel 2017 durante un viaggio da Mangalore ha avuto un grave attacco di cuore. È stata ricoverata all’Ospedale Rajagiri Victor di Margaon e collegata subito al respiratore meccanico. Appena migliorata è stata trasportata a Talegaon per continuare il trattamento all’Ospedale MIMER. Il 17 marzo 2020 però è caduta, fratturandosi l’osso femorale ed è stata ricoverata in ospedale dove ha dovuto essere sottoposta a cure per una settimana prima dell’intervento chirurgico. L’operazione è stata eseguita il 24 marzo 2020. La sua guarigione e convalescenza è stata piuttosto rapida ed è stata dimessa dopo una settimana.

Sebbene non ci fossero complicazioni dal punto di vista chirurgico, aveva ricorrenti infezioni delle vie urinarie. Il 31 maggio 2020 le sue condizioni si sono aggravate con il declino delle forze. Si è poi rianimata e si è ripresa abbastanza bene, tranne che per la febbre che veniva ed andava, ma il 24 agosto, ancora una volta, con grave inflessibilità della febbre sono diminuiti parametri vitali. Il medico è stato chiamato per curarla a casa. Sono state effettuate analisi del sangue e delle urine che hanno mostrato un’infezione molto grave. La terapia è stata eseguita secondo l’ordine del medico, ma le sue condizioni hanno continuato a peggiorare e la Sorella ha esalato l’ultimo respiro il 30 agosto alle 21.30.

Il servizio funebre si è svolto il 31 agosto alle ore 10.00 a Talegaon. Il parroco P. Daniel Christian ha presieduto la Santa Eucaristia concelebrata da P. Peter. Nella sua omelia P. Peter ha fatto riferimento ai tre sacramenti: Battesimo, Eucaristia e Cresima. Nel Battesimo a Sr. Onorina è stata affidata la missione. Ha ricevuto il dono della vita ed ha indossato la veste bianca che mostra il segno di purezza e la candela accesa è stata la sua guida per tutto il tempo. Nel giorno della sua Prima Comunione ha portato la stessa candela accesa e ha abbracciato il Cristo crocifisso e con le parole di San Paolo ha acclamato “Non vivo più io, ma Cristo vive in me”. Attraverso la Cresima è stata guidata e diretta dallo Spirito Santo. Ha assimilato la Parola di Dio e l’ha condivisa con gli altri. Ha avuto la grande opportunità di ricevere il sacramento dell’Unzione per prepararsi al viaggio eterno. Sr. Onorina è stata un modello di vita virtuosa, ha compiuto con gioia la missione che le è stata affidata per 88 anni. La prendiamo come nostro modello e realizziamo la missione di Cristo affidata a ciascuno di noi. I suoi resti mortali sono stati sepolti nel cimitero di Talegaon.

“La canzone è finita ma la melodia persiste” (Irving Berlin). Sr. Onorina ha lasciato un segno indelebile della sua vita in tutti quelli che ha incontrato, e il ricordo indimenticabile delle sue buone azioni è impresso nel cuore di molte persone che ha servito. I sacerdoti, le suore e le persone la ricordano con affetto e hanno nel cuore il suo profondo amore e le preoccupazione nei loro confronti. Questi ricordi risuoneranno sempre nella mente e nel cuore di molti.

Non ho potuto essere presente per salutare Sr. Onorina a causa della pandemia COVID-19. Ho una grande ammirazione per lei come persona che ha dato testimonianza profetica dell’Amore Trinitario vivendo costantemente alla presenza di Dio, desiderando fare il bene con un cuore genuino, disponibile e aperto agli altri. Ringrazio Dio per il dono della nostra cara Sr. Onorina che ha arricchito

la Congregazione ed è stata una risorsa per la Chiesa e fonte di benedizione per le persone con cui ha vissuto e lavorato.

Esprimo le mie condoglianze alle sue care nipoti Sr. Nora e Sr. Magdalene Gonsalves e a tutti i membri della sua famiglia, in particolare ai suoi nipoti sacerdoti che non hanno potuto essere presenti al servizio funebre a causa delle restrizioni di viaggio. Sono grata alla Superiora Sr. Magline Gomes, e alla Comunità di Talegaon per la loro costante assistenza a Sr. Onorina durante il tempo della sua malattia. Sono in debito con le Suore infermiere per essersi prese cura di Sr. Onorina, le Comunità della Casa di Formazione e Karunanjali per il loro sostegno e all'intera Provincia e alla Congregazione, in particolare alla Madre Generale e al suo Consiglio per le preghiere offerte per la nostra cara Sorella.

Continuiamo a offrire le nostre preghiere di suffragio per Sr. Onorina affinché possa godere eternamente della beatitudine celeste e chiediamole che interceda per la nostra Famiglia Religiosa e la sua missione.

Affettuosamente,



Sr. Charlotte Sequeira  
Superiora Provinciale